



## COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE(GE)

### COMANDO POLIZIA LOCALE

*P.za Mazzini, 46-16038 Santa Margherita Ligure(GE) P.I.00172160996*

**Tel.n.0185 /205450 fax n. 0185/286981**

*http://www.comunesml.it mail: segreteria.pl@comunesml.it*

R.G.O. n. **168**

Prot. P.L. n. **117** /16

### ORDINANZA PER LA DISCIPLINA DELLA CIRCOLAZIONE

#### IL DIRIGENTE

Premesso che:

- Il Decreto del Ministero dell'Ambiente emanato in data 27 marzo 1998, avente ad oggetto "Mobilità sostenibile nelle aree urbane", attribuisce all'Amministrazione Comunale la competenza ad adottare misure per la prevenzione e la riduzione delle emissioni inquinanti;
- il medesimo Decreto, all'art. 4, indica che i comuni incentivano associazioni e imprese ad organizzare servizi di uso collettivo ottimale delle autovetture nonché a promuovere e sostenere forme di multiproprietà delle autovetture destinate ad essere utilizzate da più persone dietro pagamento di una quota proporzionale al tempo d'uso ed ai chilometri percorsi e stanziando risorse da destinarsi all'attuazione dei conseguenti interventi affidando agli Enti Locali il compito di progettare e realizzare servizi di Car Sharing;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente 20 dicembre 2000 definisce il "Car Sharing" un sistema di servizio di mobilità complementare al Trasporto Pubblico Locale;
- l'art. 22 della L. n. 340 del 24 novembre 2000 prevede, tra le finalità dei piani urbani di mobilità, l'incremento della capacità di trasporto e l'aumento della percentuale di cittadini trasportati dai sistemi collettivi anche con soluzioni di Car Pooling e Car Sharing;
- il D.P.R. 14 marzo 2001 - Nuovo Piano Generale dei Trasporti e della Logistica - prevede (paragrafo 2.3) il ricorso a soluzioni innovative e flessibili, fra cui il Car Sharing;
- la legge 7 agosto 2012, n. 134 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83, al Capo IV-bis "Disposizioni per favorire lo sviluppo della mobilità mediante veicoli a basse emissioni complessive" all'art. 17-bis e seguenti detta norme per lo sviluppo della mobilità sostenibile, attraverso la sperimentazione e la diffusione di flotte pubbliche e private di veicoli a basse emissioni complessive, nonché per l'acquisto di veicoli a trazione elettrica, prevede, a tal fine, l'adozione di misure volte a favorire la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica di tale veicoli ovvero l'approvvigionamento di energia mediante qualsiasi tecnologia, compreso l'installazione di colonnine di ricarica all'interno del proprio comprensorio;
- la realizzazione delle reti infrastrutturali nel territorio nazionale costituisce obiettivo prioritario ed urgente per tutta una serie dettagliata di interventi previsti al co. 3 del citato art. 17 bis, tra cui quello di incentivazione, di semplificazione delle procedure, di tariffazione agevolata e di definizione delle specifiche tecniche del prodotto e dell'attività edilizia che, per le infrastrutture,

anche private, destinate alla ricarica dei veicoli elettrici, viene definita opera di urbanizzazione primaria (ex art. 17 sexies L.n. 134/2012);

- la mobilità alternativa è costituita, in ordine di incidenza a livello di impatto ambientale, da spostamenti a piedi, in bicicletta, con mezzi di trasporto pubblico (autobus, tram, sistema ferroviario metropolitano), con mezzi di trasporto privato condivisi (Carpooling e Car Sharing), nonché attraverso la combinazione ottimale di vari sistemi di trasporto;
- tale intervento appaia maggiormente auspicabile nel settore delle sharing elettriche;
- a sostegno della diffusione e della valorizzazione delle modalità di trasporto collettivo in alternativa a quello privato, del decongestionamento del traffico e del risanamento ambientale, le Amministrazioni, prendendo spunto dall'esperienza positiva già in atto nella città di Milano, si impegnano ad appoggiare in via sperimentale l'iniziativa denominata SHAREN'GO nel proprio comprensorio e ad avviare uno studio di fattibilità più estesa per gli anni a venire, presentata da CS Milano Srl., unico operatore che si è proposto per tale sperimentazione.
- l'integrazione di questa modalità di trasporto condiviso vada ad affiancarsi al sistema di Bike Sharing già in funzione dal 2014 presso il comune di Santa Margherita Ligure.
- Considerato che, al fine di agevolare l'utilizzo di tale sistema di mobilità alternativa si ritiene opportuno permettere la sosta di tali veicoli in determinate zone, in deroga alle limitazioni della sosta esistenti.

Preso atto che la Civica Amministrazione, sulla base delle esigenze evidenziate fine di agevolare l'uso dei veicoli a sistema collettivo ha tenuto conto, in particolare, di condividere le seguenti ipotesi operative:

1. che sia possibile un'articolata ed incentivante politica della sosta in modo da favorire l'uso dei veicoli destinati alla attività proposta;
2. che tutte le auto siano fornite degli applicativi elettronici che consentono la prenotazione remota e la presa del veicolo tramite APP da parte degli utenti in qualsiasi ora del giorno e della notte in modo del tutto autonomo;
3. che sia realizzato, a cura del gestore del servizio, un controllo costante sui veicoli in moto o in sosta presso qualunque stallo, al fine di garantire il monitoraggio e la coordinata gestione dei veicoli.

Che dunque si è ritenuto procedere d'intesa con le altre amministrazioni del comprensorio (Rapallo e Portofino) mediante approvazione di una sperimentazione annuale, al fine di promuovere la mobilità sostenibile e l'implementazione di nuove modalità di condivisione di veicoli;

Che per quanto attiene al Comune di Santa Margherita Ligure e Rapallo le misure agevolative, inerenti le possibilità di sosta in deroga alle discipline vigenti, individuate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 248 in data 3 agosto 2016, possono essere come di seguito rubricate:

1. sosta in zona regolamentata a tempo limitato (zone disco): sosta consentita in deroga ai limiti di tempo imposti nella specifica zona;
2. sosta in zona residenti (ZSL) : sosta consentita in deroga alla specifica disciplina;
3. sosta in zona motocicli: sosta consentita in deroga alla specifica disciplina.
4. che i veicoli siano dotati di specifica vetrofania

Visti gli art. 7 e 157 del vigente C.d.S.;

Visto il D. L. vo n. 267 del 18 agosto 2000;

## **ORDINA**

Per il periodo di sperimentazione del progetto di cui in parte motiva, per un anno a decorrere dalla data del presente provvedimento, i veicoli del servizio di Car Sharing Elettrico denominato "SHAREN'GO", potranno sostare, in deroga alle specifiche discipline, secondo le seguenti modalità:

1. sosta in zona regolamentata a tempo limitato (zone disco) : sosta consentita in deroga ai limiti di tempo imposti nella specifica zona;
2. sosta in zona residenti (ZSL) : sosta consentita in deroga alla specifica disciplina;
3. sosta in zona motocicli: sosta consentita in deroga alla specifica disciplina.
4. I veicoli autorizzati alla sosta secondo quanto ai precedenti punti 1.,2.,3., al fine del riconoscimento della regolarità della sosta e dei transiti in deroga, dovranno esporre apposita vetrofania rilasciata a cura del Comando Polizia Locale di Rapallo.
5. Gli stessi veicoli dovranno comunque sostare senza recare intralcio alcuno alla circolazione.

### **AVVISA**

In caso di inadempienza alla presente Ordinanza, i trasgressori saranno perseguiti a norma del vigente Codice della Strada.

Gli utenti del servizio dovranno essere edotti della presente regolamentazione a cura ed onere del gestore del servizio di car Sharing.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare la presente ordinanza.

### **AVVERTE**

Che:

Ai sensi degli artt. 3, comma 4, e 5, comma 3, della legge 7 agosto 1990 n. 241, responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area di Staff 1 – Polizia Urbana e controllo del Territorio.

In relazione al disposto dell'art. 37, comma 3, del D.Lgs. n. 285/1992, nel termine di 60 giorni può essere proposto ricorso, da chi abbia interesse all'applicazione della segnaletica, in relazione alla natura dei segnali apposti, al Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti, con la procedura di cui all'art. 74 del regolamento emanato con D.P.R. 495/92. Nel medesimo termine potrà essere presentato ricorso al TAR Liguria.

In applicazione del D. Lgs. 9 luglio 2010 n. 104 chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere, entro sessanta giorni dall'ultimo di pubblicazione, al Tribunale Amministrativo Regionale di Genova o in alternativa entro 120 giorni dall'ultimo di pubblicazione, al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 9 del d. P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Santa Margherita Ligure,

**10 AGO 2016**

IL DIRIGENTE  
(Dott. Mauro MUSSI)